Settimanale

SPAZIO APERTO

■ ATENEI REGIONALI

Il nodo degli squilibri

La politica regionale ha riconosciuto che la competenza sulla Sanità, che pesa enormemente sul Bilancio regionale e ottenuta negli Anni '90, si è rivelata un errore. Tuttavia, pare che la Giunta regionale, su suggerimento dell'assessore Rosolen, voglia chiedere allo Stato la competenza sul finanziamento ordinario alle due Università regionali. La Regione pare voglia la disponibilità dei finanziamenti ottenuti lo scorso anno dai due atenei. Ma nel 2009, l'Università friulana è stata sottofinanziata del 17%, mentre quella triestina ha ottenuto un sovrafinanziamento del 14. Qualcuno lo ha scordato? L'ateneo triestino è una della università più sovrafinanziate: quasi 15 milioni non spettanti in base al criterio del merito. L'università friulana, invece, riceve 12 milioni in meno rispetto al merito e ha un credito di oltre 100 milioni nei confronti dello Stato. Due atenei con interessi opposti.

Com'è nata l'idea? Pare che, da un incontro con il rettore dell'Università di Trento, la Rosolen abbia appreso che la Provincia autonoma, che ha una sola università e si trattiene il 90 per cento delle entrate fiscali, abbia ottenuto la competenza finanziaria sul suo 'unico' ateneo. Ma quella situazione è lontana, sotto ogni profilo, dalla nostra. La stessa Università di Udine risulta aver già tirato il freno a mano sulla proposta. Quando Tondo e la Giunta si impegneranno a sanare la sperequazione? Non sarebbe bene sollecitare il ministero a restituire all'Università friulana parte dei 100 milioni? No! Si partoriscono proposte sconclusionate, dimentichi di quanto costi la Sanità: lacrime e sangue, tagli e tanta voglia di rientrare nel Ssn. Forse alla politica regionale (friulani inclusi) non importa dell'Università. La proposta sembra voler salvare il sovrafinanziamento dell'Università triestina da un Governo orientato ad applicare il merito. A pensar male, spesso s'indovina.

G. Castellarin, R. Michieli - Udine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.